



## ***Il timore di non poter calcare più i campi da basket***

Mi chiamo Claudio Porta, e nel settembre 2010 al Monzino hanno operato il mio cuore.

Oggi ho 54 anni, e sono da sempre un appassionato giocatore di basket. Ovviamente gioco ormai a livello amatoriale, ma la passione è rimasta intatta.

Quando ho saputo di dovermi operare, oltre alla naturale paura dell'operazione stessa, è cresciuto in me il timore di non poter più calcare i campi da basket. Il mio problema era la valvola mitrale, purtroppo difettosa fin da bambino, quando ho contratto una malattia reumatica.

Il mio problema non mi aveva impedito di avere una vita normale e di praticare sport anche a livello agonistico. Ma il giorno in cui al Monzino, alla fine del mio solito controllo, il mio cardiologo mi disse che probabilmente era arrivato il momento di operarmi, non sono certo impazzito di gioia!

La mia valvola era peggiorata e io mi sono affidato completamente alle mani dei vostri medici. L'intervento non si prospettava molto facile, ma il Dott. Alamanni mi disse che avrebbe fatto il possibile (e l'impossibile, aggiungo io) per riparare la mia valvola evitandone così la sostituzione con una meccanica o biologica.

Quando al momento del risveglio l'infermiera mi disse che l'intervento era riuscito e il chirurgo era riuscito nel difficile compito di fare una plastica alla mia valvola, ho quasi pianto di gioia.

Dopo circa tre mesi dall'operazione, sono riuscito a tornare a calcare un campo da basket, ed è una cosa che faccio ancora con mia enorme gioia!

Ringrazio con tutto il cuore :-)) tutti i medici, gli infermieri e ogni altro dipendente dell'ospedale Monzino per essere riusciti a trasformare un'esperienza dolorosa, in una grande esperienza di vita....

Ovviamente i ringraziamenti più sentiti vanno al mio cardiologo, Dott. Cavoretto, e al fantastico cardiocirurgo Dott. Alamanni!

Un grande abbraccio a tutti!